

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca della buona guarigione

*Ben guarito, ben tornato
Ben condito, ben sfornato
Ogni febbre è come un forno
Che ti cuoce tutto il giorno
Ma il tuo male ora è finito
La salute ora ritorna
Il malato ora è guarito
Come il pane che si sforna
Testa e pancia e gola sane
E fresco come il pane*

Lorsignori

Il congiurato

Scajola contro Verdini: ormai è caccia all'uomo

Raccontano ambienti vicini a Silvio Berlusconi che Scajola e Verdini si sarebbero addirittura parlati al telefono. Il condizionale è d'obbligo perché una notizia del genere, in altri momenti del tutto scontata, ha in questi giorni i caratteri dell'eccezionalità dal momento che nel Pdl è letteralmente scoppiata la guerra. L'ex ministro delle Attività produttive può contare su un numero di parlamentari sufficiente a fare gruppi sia alla Camera che al Senato. I suoi uomini, riuniti nella "Fondazione Colombo" sono più dei cosiddetti socialisti, eppure non hanno nemmeno un ministro, sono più di quelli di Cl, eppure non contano su nessuna carica istituzionale, e vedono il loro ex partito in mano agli ex missini come La Russa e Gasparri. Proprio loro che da democristia-

ni e liberali (si pensi a Baccini o a Martino) li avevano sempre snobbati. E, soprattutto, sanno che non verranno ricandidati da Verdini. È lui il "collante negativo" di questa operazione. E il modo in cui ha risposto alle richieste di Scajola lascia intendere che nel Pdl questa volta non ci saranno prigionieri: il conflitto si combatte già metro per metro, o meglio, deputato per deputato. Ieri Denis, l'uomo delle conversioni dei vari Razzi e Scilipoti, ha avviato una pesante controffensiva, chiamando a rapporto tutti i parlamentari in odor di eresia per testarne le intenzioni, il grado di fedeltà al nuovo gruppo di comando, e realizzare una mappatura aggiornata degli "infedeli". Verdini gioca di interdizione. Sa che una scissione guidata da Scajola renderebbe vano tutto il lavoro svol-

to prima e dopo il 14 dicembre.

Di certo la frammentazione del centro destra comincia a far paura. Responsabili, Forza del Sud (Miccichè) e ora Scajola. Più sono i raggruppamenti, più aumenta il prezzo politico da pagare per mantenere la maggioranza. Per Berlusconi è un altro problema. Che si aggiunge alle richieste degli uomini di Saverio Romano, disposti a proseguire nel sostegno al governo solo se in cambio avranno la nomina a ministro dell'Agricoltura per il loro leader e cinque posti da sottosegretario. Scajola vuole un posto da coordinatore affianco a Verdini, in sostituzione di Bondi. Verdini e Berlusconi gli hanno detto di no. Nelle prossime ore si vedranno, Silvio e Claudio. Con Denis invece non è proprio aria. ❖

Tutti i giorni su Youdeem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca,

giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
Cristiano Bucchi
Antonella Madeo

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICA
ALLE 21.00 E ALLE 9.30
DEL GIORNO SUCCESSIVO

YOUDEEM TV
in streaming e sul canale 813 di Sky